

FeralpiSalò: 3-5-2	Brescia: 4-3-2-1
1 Pizzignacco	24 Dickmann
8 Balestrero	25 Bisoli
23 Ceppitelli	15 Cistana
16 Ceppitelli	4 Paghera
20 Zenaro	7 Bjarnason
91 La Mantia	26 Bertagnoli
14 Compagnon	18 Jallow
39 Kourafalidis	
66 Bergonzi	
97 Felici	

Stadio Garilli - Ore 18.00 - Arbitro: Minelli (Varese)
Diretta tv: Sky Sport, Dazn e Now Tv - Diretta radio: Bresciasette

Allenatore: Zaffaroni
Panchina: 18 Liverani, 61 Volpe, 17 Krastev, 19 Pilati, 87 Martella, 6 Giudici, 27 Herghelegiu, 70 Attys, 7 Voltan, 9 Butic, 11 Dubickas, 99 Pietrelli

Allenatore: Maran
Panchina: 30 Avella, 14 Mangraviti, 3 Huard, 6 Fares, 16 Cartano, 5 Van de Looi, 39 Besaggio, 21 Fogliata, 31 Ferro

info



All'andata. Felici, tra i più positivi in questa stagione fra i salodiani, affrontato da Huard



Bianchi. Su di lui il peso dell'attacco del Brescia

È derby, ma FeralpiSalò-Brescia è anche sfida tra salvezza e play off

La classifica condiziona il match in programma alle 18 a Piacenza. I verdebliù per non retrocedere, le rondinelle per sognare ancora

Il grande giorno

Francesco Doria
f.doria@gioernaledibrescia.it

■ Scocca l'ora del derby di ritorno tra FeralpiSalò e Brescia, ma la sfida che va in scena nel tardo pomeriggio odierno (ore 18) al Garilli di Piacenza non è solo tra le due compagini della nostra provincia al più alto livello.

La classifica condiziona il match in programma alle 18 a Piacenza. I verdebliù per non retrocedere, le rondinelle per sognare ancora

La classifica condiziona il match in programma alle 18 a Piacenza. I verdebliù per non retrocedere, le rondinelle per sognare ancora

da quella vera, ha bisogno assoluto di punti (tre, uno varrebbe davvero poco) per continuare a sperare di raggiungere i play out oppure salvezza diretta, obiettivi che ora - a tre turni dalla fine del torneo - distano cinque punti; il Brescia, invece, ha bisogno di almeno un punto (ma pure nel suo caso sarebbe meglio fossero tre) per concretizzare il sogno di disputare i play off.

Insomma, a nessuno mentre scriviamo queste righe interessa veramente il pareggio. Di scorso diverso quando le due squadre entreranno in campo, perché a quell'ora delle squadre che lottano con i salodiani per evitare il salto all'indietro dovrà scendere in campo solo il Bari (in casa, contro il Parma capolista), mentre (sul campo del Lecco già retrocesso) dovrà giocare la Sampdoria che lotta

Già staccati oltre 4.000 tagliandi: pubblico record in «casa» verdebliù

Il derby porta il record di presenze al Garilli per una gara interna della FeralpiSalò. Favorita dalla giornata festiva, l'odierna sfida supererà certamente i 4.155 spettatori della gara contro la Sampdoria. Ieri sera, infatti, complici i circa 2.100 tagliandi venduti nei vari settori ospiti, era già stata ampiamente superata quota quattromila. È peraltro possibile acquistare anche oggi, alla biglietteria del Garilli (costo fra 5 e 35 euro), i tagliandi per la sfida bresciana che si giocherà in terra emiliana.

con le rondinelle per un posto negli spareggi promozione e magari dal punto di vista mentale (soprattutto in casa Brescia) qualcosa potrà cambiare.

Scontro fratricida. L'eventuale successo della FeralpiSalò, peraltro, non scriverrebbe la parola fine sotto i sogni di Bisoli e compagni, i quali invece in caso di vittoria potrebbero condannare i verdebliù all'immediato ritorno in serie C con due turni di anticipo. Ipotesi difficili da concretizzarsi, perché oltre al ko della FeralpiSalò per diventare reale ha bisogno anche delle vittorie di Bari, Ascoli, Ternana e Spezia, però va messa in conto e potrebbe condizionare la gara dei salodiani, i quali già a Cittadella hanno sofferto per un tempo una pressione alla quale non tutti sono abituati.

Si chiama esperienza, non è questione di età ma di numero di presenze in categoria, e fra le due squadre è certo quella guidata da Maran in vantaggio sotto questo profilo.

Non solo campo. Questo, però, è anche il derby tra due club e due presidenti che sostanzialmente si ignorano ed hanno diversi modus operandi. Dire che in palio c'è la supremazia provinciale è un po' troppo, ma dopo l'1-1 dell'andata c'è anche il fattore orgoglio a scompaginare le carte in tavola. La classifica resta il primo obiettivo - e forse l'unico - per i giocatori, che sono gli attori nel rettangolo di gioco, le società hanno anche altri pensieri e certo a nessuna delle due dispiace l'idea di poter anche essere arbitro del destino altrui, o quanto meno influenzare il

futuro in queste ultime battute di un torneo che si conferma avvincente ed interessante.

Le panchine. Serve equilibrio per gestire queste situazioni e toccherà a Zaffaroni e Maran farlo. Nel bel bezzo tra input societari e questioni di campo, passerà molto dall'atteggiamento dei due allenatori (che hanno idee calcistiche diverse, ma stile molto simile) e dalle loro scelte. In parte obbligate, per quanto riguarda la squadra salodiana, mentre le rondinelle hanno qualche problema di infortuni in più.

Nessuno dei due, però, pare intenzionato a snaturare la propria squadra, a cavare dal cilindro qualche colpo a sorpresa, almeno in avvio. Così al 3-5-2 salodiano Maran opporrà il 4-3-2-1, con Bianchi terminale offensivo obbligato. Punta di una squadra che da tre gare non trova la via del gol ed offensivamente parlando fa incredibilmente peggio della penultima del campionato, affossata però dai numeri di una fase difensiva che è la penultima del torneo, mentre è terza quella delle rondinelle.

Insomma, sono due squadre agli antipodi, FeralpiSalò e Brescia, come lo sono i loro obiettivi. Ingredienti forti per un derby che promette molto. //

L'intervista - **Alessandro Budel**, ex calciatore

«MI ASPETTO UN PAREGGIO AL GARILLI MA SOLO IL BRESCIA PUÒ ACCONTENTARSI»

L'etichetta di doppio ex è impropria. Non nella forma, perché nel quaderno dei ricordi di Alessandro Budel c'è un'appendice che tratteggia la fuga-avventura da vice di Zenoni alla FeralpiSalò, iniziata a maggio del 2019 e finita un mese dopo, in semifinale play off. Lo è eccome nella sostanza: «È naturale che io mi senta più legato al Brescia». Il perché lo raccontano i numeri: 171 presenze ed emozioni che resteranno per sempre.

Budel, partiamo a bomba: chi lo vince questo derby?

«Vedo in realtà un pareggio. Con la Feralpi che passa in vantaggio, e il Brescia che riesce a riprenderla».

Il Brescia insegue i play off, la Feralpi si aggrappa alle ultime speranze per i play out: quante speranze dà all'una e all'altra?

«Per un periodo la Feralpi mi è sembrata in netta ripresa. Paga lo scotto di

un avvio troppo a rilento, perché il livello della rosa mi sembra buono. Il Brescia ha fatto un bel campionato e può giocarsi le proprie carte in caso di qualificazione ai play off. Inutile dire che gli uomini di Maran abbiano più chance di raggiungere il proprio obiettivo rispetto a quelli di Zaffaroni».

Si aspetta una partita bloccata o frizzante?

«Al Brescia potrebbe anche andare bene un pareggio, mentre la FeralpiSalò è obbligata a vincere: vedo un approccio più gagliardo dei gardesani, e leggermente più guardingo da parte delle rondinelle».

Per il Brescia l'handicap è l'attacco corto? Ora ci si sono messi pure gli infortuni.

«Perdere due attaccanti come Borrelli e Moncini pesa, inevitabilmente. Diventa fondamentale avere almeno il secon-

do in palla per i play off».

Alla luce di questo, in caso di approdo tra le prime otto il miracolo è davvero possibile?

«Quando ci arrivi, da calciatore, vuoi giocartela. Molto dipenderà dallo stato di forma delle squadre. Non necessariamente finire terzi o quarti rappresenta un vantaggio. Mi viene in mente la semifinale del 2010 contro il Cittadella: vincemmo l'andata in casa loro, ma al ritorno, pur passando, rischiammo grosso. Avevamo staccato un po' la spina, e fisicamente non stavamo benissimo».

La Feralpi scenderà invece in campo conoscendo i risultati di tre dirette concorrenti su quattro: quanto pesa questa variabile?

«Dico la verità: se fossi un loro calciatore, preferirei di gran lunga giocare in contemporanea con le altre squadre...» //

LUCA CHIARINI

Zaffaroni: «La partita delle partite». Maran in silenzio alla vigilia

Dalle sedi

■ Ognuno alla propria maniera, senza modificare le rispettive abitudini. Al Brescia, per consuetudine, l'allenatore non tiene la conferenza stampa alla vigilia delle gare infrasettimanali. Nessuna eccezione, nemmeno nel pre derby.

E mentre Rolando Maran resta in silenzio, Marco Zaffaroni definisce la sfida odierna «la partita delle partite».

Poi aggiunge: «Non mi aspetto sconti da nessuno, nemmeno dal Brescia. Ogni squadra cerca di vincere per

raggiungere il proprio obiettivo: noi la salvezza, loro i play off. Prevedo quindi un match molto combattuto».

Il tecnico della FeralpiSalò è consapevole dell'importanza del derby e sa benissimo che i verdebliù non avranno vita facile. Cosa non deve mancare alla sua squadra?

«Una prestazione di grande spessore. Bisogna ripartire dalla seconda parte del match con il Cittadella, dove abbiamo fatto bene. A livello nervoso e mentale abbiamo sprecato tante energie per recuperare terreno, ma in questa gara servirà un equilibrio tra l'attaccare con la voglia di vince-



Tecnico verdebliù. Marco Zaffaroni



Guida le rondinelle. Rolando Maran

re e il mantenere le distanze giuste».

Di fronte avete una squadra reduce da due pareggi consecutivi: «Resta però una squadra solida ed esperta, che ha dimostrato di essere forte e concreta. Perde poco e crea tante occasioni da rete. Avrei preferito avere qualche giorno in più per recuperare energie e preparare la gara, ma tutti ci dobbiamo adeguare a questa situazione».

Capitolo formazione: ha già le idee chiare? «Ho qualche

dubbio in difesa (riguarda Martella e Pilati; ndr), per il resto, mancano i soliti noti. L'obiettivo è schierare la miglior formazione possibile, contando anche sul contributo di chi entrerà a partita in corso».

Una buona fetta di salvezza passa dal derby. La squadra è concentrata e crede di poter rimanere in B? «Certamente, nessuno ha mollato. I ragazzi hanno vogliono la salvezza, ma non dipende tutto da noi: ci sono anche gli avversari» //

ENRICO PASSERINI

SERIE B

Giornata 36ª oggi

Cremonese-Pisa ore 12.30	Arbitro: Volpi
Ascoli-Cosenza ore 15.00	Arbitro: Piccinini
Catanzaro-Venezia ore 15.00	Arbitro: Ayroldi
Como-Cittadella ore 15.00	Arbitro: Cosso
Spezia-Palermo ore 15.00	Arbitro: Pezzuto
Südtirol-Ternana ore 15.00	Arbitro: Monaldi
Bari-Parma ore 18.00	Arbitro: Rapuano
FERALPISALÒ-BRESCIA ore 18.00	Arbitro: Minelli
Lecco-Sampdoria ore 18.00	Arbitro: Tremolada
Reggiana-Modena ore 18.00	Arbitro: Baroni

Classifica

SQUADRE	PT	G	V	N	P	GF	GS
Parma	73	35	21	10	4	63	32
Como	68	35	20	8	7	55	38
Venezia	67	35	20	7	8	64	40
Cremonese	60	35	17	9	9	44	30
Catanzaro	57	35	16	9	10	55	44
Palermo	52	35	14	10	11	59	50
BRESCIA	47	35	11	14	10	38	35
Sampdoria (-2)	46	35	13	9	13	48	49
Pisa	45	35	11	12	12	47	48
Cittadella	45	35	11	12	12	38	41
Südtirol	43	35	11	10	14	40	42
Modena	43	35	9	16	10	38	44
Reggiana	43	35	9	16	10	36	43
Cosenza	42	35	10	12	13	43	39
Spezia	37	35	7	16	12	31	46
Ascoli	37	35	8	13	14	34	38
Ternana	37	35	9	10	16	38	46
Bari	36	35	7	15	13	34	47
FERALPISALÒ	32	35	8	8	19	41	60
Lecco	26	35	6	8	21	32	66

1ª e 2ª promozione in serie A - dalla 3ª all'8ª ai play off - 16ª e 17ª ai play out - 18ª, 19ª e Lecco retrocesse in Serie C

Arbitro



Daniele Minelli

SEZIONE DI VARESE

Quaterna lombarda per il derby. Con il varesino Minelli 3 vittorie e un ko (0-1 col Pisa, 5-1 sul Lecco quest'anno) per la FeralpiSalò; il Brescia, alla prima stagionale, 7 vittorie, 4 pareggi, due sconfitte.

Assenti Martella e Pilati Sarà titolare Bergonzi

Le ultime/1

SALÒ. Sono ventitré i giocatori che Marco Zaffaroni ha convocato per il derby. Tra questi c'è anche Martella, che però pare destinato alla panchina. L'ex Brescia infatti non è al top della forma e non si è regolarmente allenato con il resto della squadra. Di conseguenza la soluzione più probabile è che Bergonzi venga impiegato da esterno destro di una difesa



Bergonzi. Giocherà nella difesa a tre

completata da Ceppitelli e capitano Balestrero, con Pilati inizialmente in panchina.

Questo assetto libererebbe un posto sulla fascia, a centro-campo, dove dovrebbe trovare spazio Letizia, che giocherebbe dunque a sinistra, con Felici dirottato sulla destra.

Confermati Kourafalidis, Fiordilino e Zennaro, in avanti la scelta dovrebbe ricadere su Compagnon e La Mantia. Per quanto riguarda gli infortunati, non ci sono Ferrarini, Tonetto, Manzari e Di Molletta: quest'ultimo sembrava dovesse poter recuperare proprio per la sfida odierna, invece è ancora out e rischia di saltare anche le ultime due gare della regular season. //

EPAS

Adorni operato a un dito Ballottaggi in difesa

Le ultime/2

TORBOLE. Piove sul bagnato in casa Brescia. Non bastava il mancato recupero di Moncini, costretto a saltare anche il derby con la FeralpiSalò dopo la gara con lo Spezia: Maran deve fare i conti anche con l'inattesa assenza di Adorni, operato ieri dal dottor Bonaspetti per la «ricostruzione capsulare dell'articolazione del primo dito della mano destra», infor-



Papetti. Atteso oggi titolare

matato nella gara con lo Spezia. Le sue condizioni, come quelle di Moncini, saranno valutate nei prossimi giorni.

A Piacenza, quindi, ci saranno solo 20 rondinelle, viste le già note assenze di Borrelli e Olzer. Quest'ultimo, sarà, ha tolto il tutore alla spalla sinistra ed ha ripreso a correre.

Capitolo formazione. Davanti a Lezzerini Mangraviti e Papetti si giocano la maglia al fianco di Cistana, Fares e Huard insidiano i favoriti Jallow e Dickmann sugli esterni. Bisoli ed uno tra Besaggio e Bertagnoli saranno in mediana con Paghera, più di Van de Looi, in regia; davanti, il trio visto con lo Spezia: Bjarnason, Bianchi e Galazzi. //

F. ZANO